

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Comprendere le caratteristiche e i bisogni del binomio cane-persona e i contesti in cui è inserito, analizzando i dati raccolti e individuando i metodi e gli strumenti più efficaci alla realizzazione dei percorsi teorico-pratici di educazione, valutando inoltre l'opportunità di avviare il coinvolgimento del medico veterinario o di altro professionista cinofilo specializzato nell'area comportamentale

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Analisi del contesto, del cane e del binomio: **4 casi**

Dimensione 2 - Individuazione degli obiettivi educativi: **1 caso**

Dimensione 3 - Individuazione e selezione di metodologie e strumenti: **1 caso**

Dimensione 4 - Valutazione dell'eventuale coinvolgimento di ulteriori professionisti: **2 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Erogare servizi di educazione cinofila, applicando le tecniche di intervento idonee ai bisogni etologici e relazionali del cane e del contesto familiare e sociale, fornendo le conoscenze e abilità necessarie al cliente/utente, coinvolgendo, in caso di necessità, il medico veterinario o altro professionista cinofilo specializzato nell'area comportamentale

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Pianificazione delle attività previste dal percorso educativo: **2 casi**

Dimensione 2 - Erogazione del percorso educativo: **3 casi**

Dimensione 3 - Formazione del cliente: **1 caso**

Dimensione 4 - Eventuale collaborazione con altri professionisti: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Valutare l'efficacia del percorso educativo, monitorando il corretto inserimento del cane nel contesto familiare, sociale ed ambientale, valorizzando il ruolo della relazione uomo/cane e accrescendo il grado di benessere del binomio, provvedendo, ove necessario, alla revisione del programma di intervento

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Monitoraggio del percorso educativo: **3 casi**

Dimensione 2 - Valutazione dell'efficacia del percorso: **1 caso**

Dimensione 3 - Revisione del programma: **1 caso**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Comprendere le caratteristiche e i bisogni del binomio cane-persona e i contesti in cui è inserito, analizzando i dati raccolti e individuando i metodi e gli strumenti più efficaci alla realizzazione dei percorsi teorico-pratici di educazione, valutando inoltre l'opportunità di avviare il coinvolgimento del medico veterinario o di altro professionista cinofilo specializzato nell'area comportamentale

1 - ANALISI DEL CONTESTO, DEL CANE E DEL BINOMIO

Grado di complessità 3

1.3 VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL CANE E DELLE DINAMICHE RELAZIONALI

Valutare, attraverso osservazioni strutturate e interazioni in differenti contesti, le modalità di comportamento e comunicazione del cane (es. risposte e reazioni all'esposizione a stimoli quotidiani quali abbaì, stati di eccitazione ecc.) analizzando con attenzione le dinamiche di interazione con il proprietario in base all'ambiente di riferimento e lo stato evolutivo (età) del cane, il livello di sintonia, coerenza e comprensione reciproca, al fine di individuare punti di forza, fragilità e possibili aree critiche su cui orientare il percorso educativo

Grado di complessità 2

1.2 ANALISI CONTESTO AMBIENTALE E SOCIALE

Analizzare e sistematizzare tramite strumenti informatici i dati relativi al contesto di riferimento dal punto di vista sociale (composizione del nucleo familiare ed eventuale presenza di altri animali), ambientale (abitazione, contesto urbano e/o rurale) e dei fattori che possono influenzare il comportamento del cane e la riuscita del percorso educativo (routine familiari, qualità e quantità del tempo a disposizione dedicato al cane, presenza di bambini e anziani, spazi disponibili, ecc.).

1.2 ANALISI DEL COMPORTAMENTO DEL CANE

Analizzare e sistematizzare tramite strumenti informatici i dati relativi al comportamento del cane in presenza del proprietario e nei contesti ambientali di riferimento valutandone il livello di socializzazione, risposta agli stimoli, eventuali segni di stress e/o disagio, osservando la comunicazione e l'interazione interspecifica (uomo-cane) e intraspecifica (cane-cane) (relazione, gestione, coerenza, segnali comunicativi) e rilevando eventuali problematiche.

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA DI INFORMAZIONI

Raccogliere e sistematizzare tramite strumenti informatici tutte le informazioni utili sul cane, sul

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

contesto ed esperienze precedenti (ove rilevabile) e rispetto al contesto attuale, attraverso la conduzione di un'intervista al proprietario e l'analisi della documentazione disponibile, prestando particolare attenzione alle abitudini quotidiane, alla gestione psico-fisica del cane, alla qualità della relazione del binomio.

2 - INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Grado di complessità 1

2.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Definire, a partire dall'analisi dei dati raccolti, obiettivi educativi chiari, realistici e misurabili, per costruire un percorso formativo teorico-pratico personalizzato, che tenga conto delle esigenze specifiche del binomio cane-proprietario, del contesto di vita, del livello di esperienza del proprietario, e delle risorse cognitive, emotive e fisiche del cane.

3 - INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI METODOLOGIE E STRUMENTI

Grado di complessità 1

3.1 SELEZIONE DI METODOLOGIE, STRUMENTI E METODI DIDATTICI

Selezionare le metodologie educative, gli strumenti operativi e le tecniche didattiche più adatti al singolo soggetto cane e alle sue specifiche etologiche, tenendo conto del livello di competenza del proprietario e degli obiettivi stabiliti, valorizzando un approccio etico, empatico e fondato su basi scientifiche (sviluppo della relazione del binomio, delle competenze cognitive, comportamentali e fisiche) scegliendo i metodi didattici adatti al binomio e agli obiettivi specifici di benessere psicofisico e di gestione in sicurezza.

4 - VALUTAZIONE DELL'EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ULTERIORI PROFESSIONISTI

Grado di complessità 2

4.2 VALUTAZIONE DEL COINVOLGIMENTO DI ALTRE PROFESSIONALITÀ

Valutare l'opportunità di coinvolgere di ulteriori professionisti come medico veterinario per gli aspetti sanitari ed eventuali altri professionisti e medici veterinari esperti in area comportamentale, a seguito del riconoscimento di situazioni che possono indicare la necessità di approfondimenti clinici o comportamentali (dolore, patologie, problematiche e/o disturbi del comportamento ecc.) per garantire la tutela del benessere del cane e la sicurezza del contesto di vita del binomio prevenendo possibili rischi.

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

Grado di complessità 1

4.1 COORDINAMENTO DEL LAVORO CON ALTRI PROFESSIONISTI

Coordinare il lavoro e la comunicazione con i professionisti coinvolti, nel rispetto delle competenze reciproche e nell'interesse del benessere del cane e della sicurezza del contesto di vita del binomio.

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Schede anamnestiche del cane (età, razza, esperienze pregresse, stato di salute, ecc.)
- Questionari e interviste strutturate al proprietario (abitudini, obiettivi, aspettative, relazione)
- Osservazioni dirette sul campo (in ambiente domestico o neutro)
- Documentazione medica (eventuali diagnosi, terapie in corso, vaccinazioni)
- Video e fotografie del cane in contesti diversi
- Strumenti informatici di raccolta dati (tablet, app per osservazione comportamentale)
- Materiale tecnico per l'osservazione (guinzaglio, target, giochi cognitivi, strumenti per test di socializzazione)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Intervista strutturata al proprietario (scheda cliente, questionari motivazionali)
- Osservazione naturalistica e strutturata del comportamento del cane (in casa, all'aperto, in interazione con il proprietario e con altri animali)
- Griglie di osservazione etologica (socializzazione, gestione dello stress, risposte a stimoli)
- Analisi delle routine quotidiane del binomio
- Mappatura delle criticità comunicative o gestionali
- Analisi del contesto familiare e sociale (bambini, anziani, altri animali, tempo disponibile)
- Confronto multidisciplinare (se necessario, con veterinari comportamentalisti o altri specialisti)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Raccolta dati tracciata attraverso griglie di valutazione e questionari compilati e redazione di altri strumenti di rilevazione
- Piano individuale di educazione cinofila in ipotesi definito
- Figure professionali aggiuntive coinvolte nella valutazione iniziale del cane

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di osservazione
2. L'insieme delle condizioni del contesto sociale, familiare e ambientale
3. L'insieme delle metodologie di analisi comportamentali del cane
4. L'insieme delle tecniche di coinvolgimento dei professionisti

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

- 1.** Prova prestazionale: conduzione in situazione simulata di un'osservazione del binomio cane-proprietario, raccolta delle informazioni tramite intervista strutturata e scheda informativa, compilazione di una griglia di osservazione e definizione di almeno due obiettivi educativi personalizzati
- 2.** Colloquio: descrizione delle modalità di gestione della relazione con il cliente, con esempi di adattamento della comunicazione in caso di criticità, e illustrazione dei criteri utilizzati per valutare la coerenza del contesto con gli obiettivi educativi.

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Erogare servizi di educazione cinofila, applicando le tecniche di intervento idonee ai bisogni etologici e relazionali del cane e del contesto familiare e sociale, fornendo le conoscenze e abilità necessarie al cliente/utente, coinvolgendo, in caso di necessità, il medico veterinario o altro professionista cinofilo specializzato nell'area comportamentale

1 - PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PERCORSO EDUCATIVO

Grado di complessità 2

1.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Programmare le attività giornaliere, settimanali e mensili del percorso educativo calendarizzando le sessioni e definendo tempi, fasi, contenuti e modalità di svolgimento, tenendo un registro delle sedute pianificate ed effettuate.

Grado di complessità 1

1.1 PREPARAZIONE DEI MATERIALI

Preparare i materiali didattici e gli strumenti operativi (pettorine, collari, guinzagli, target, giochi, attrezzatura specifica ecc.) in funzione delle attività da realizzare predisponendo le schede di monitoraggio per documentare i progressi.

2 - EROGAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO

Grado di complessità 3

2.3 STRUTTURAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO

Progettare un piano educativo flessibile e personalizzato in base alle caratteristiche individuali cognitive, emotive e comportamentali del cane, individuando le aree prioritarie per lo sviluppo delle competenze e della corretta relazione del binomio (es. socializzazione, comportamento in diversi contesti (casa, passeggiata), gestione degli spazi, interazioni relazionali come il gioco, ecc.) adattando il percorso con strategie funzionali al raggiungimento del benessere psico-fisico del binomio in base ai progressi e alle esigenze emergenti, perseguendo obiettivi a breve, medio e lungo termine.

Grado di complessità 2

2.2 UTILIZZO DI METODOLOGIE EDUCATIVE

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

Utilizzare metodologie basate sulle teorie scientifiche dell'apprendimento e della cognizione animale e su metodologie rispettose dei bisogni etologici del cane che favoriscano la corretta interazione uomo-cane (ad esempio, utilizzo del nose-work per attivare i processi cognitivi di apprendimento funzionali all'attività educativa) escludendo metodologie e tecniche coercitive e adattando ogni attività educativa alle caratteristiche del binomio in funzione dello stato emotivo del cane e delle competenze relazionali del proprietario, procedendo con un approccio graduale e personalizzato.

Grado di complessità 1

2.1 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE

Realizzare le attività teorico-pratiche (ad esempio, attività di attivazione mentale e apprendimento sociale) previste dal percorso educativo, adattandole dinamicamente alla condizione relazionale del binomio, promuovendo un clima positivo, motivante e privo di coercizioni e/o possibili maltrattamenti del cane che possono determinare problematiche comportamentali e possibili rischi sulla sicurezza del binomio e rischi di abbandono dell'animale.

3 - FORMAZIONE DEL CLIENTE

Grado di complessità 1

3.1 TRASFERIMENTO DI COMPETENZE AL PROPRIETARIO

Trasferire al proprietario le informazioni teorico-pratiche necessarie a comprendere le caratteristiche ed esigenze etologiche del cane per sviluppare le competenze del binomio mostrando concretamente come applicare le attività educative nei diversi contesti di vita fornendo indicazioni su modalità e tempistiche realizzative del piano educativo per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

4 - EVENTUALE COLLABORAZIONE CON ALTRI PROFESSIONISTI

Grado di complessità 1

4.1 RICONOSCIMENTO DI PROBLEMI/CRITICITÀ

Riconoscere con tempestività segnali di disagio, alterazioni comportamentali o problematiche relazionali/patologie comportamentali che esulano dalle competenze dell'educatore, valutando l'opportunità di coinvolgere figure specializzate come il medico veterinario esperto in comportamento animale e/o l'esperto cinofilo nell'area comportamentale.

4.1 ATTIVAZIONE DI UNA RETE DI COLLABORAZIONE

Proporre al cliente, con sensibilità e professionalità, l'attivazione di una rete di collaborazione tra professionisti, spiegando i benefici derivanti da un intervento multidisciplinare e accompagnandolo

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

nel processo di referral.

4.1 COSTRUZIONE DI SINERGIE

Mantenere un rapporto costruttivo e sinergico con gli altri professionisti coinvolti, condividendo informazioni rilevanti, rispettando ruoli e competenze e contribuendo alla definizione di strategie educative integrate e orientate al benessere del cane e alla prevenzione dei rischi e alla sicurezza.

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Piano educativo personalizzato
- Schede di monitoraggio per la registrazione delle attività e dei progressi
- Materiali didattici per il proprietario (manuali, schede di supporto, video tutorial)
- Attrezzatura tecnica cinofila: pettorine, guinzagli, collari, clicker
- Giochi interattivi e oggetti per l'attivazione mentale: target, ostacoli, strumenti per nose-work
- Spazio idoneo alle attività (ambiente sicuro, delimitato, ricco di stimoli controllati)
- Contesto naturale e domestico per esercitazioni nella vita quotidiana
- Appunti/diari del proprietario (auto-osservazioni, riflessioni tra una sessione e l'altra)
- Accesso alla rete professionale (veterinari, comportamentalisti, operatori esperti)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Esercizi di attivazione mentale e problem solving
- Esercitazioni pratiche su comandi di base e avanzati (seduto, resta, richiamo, autocontrollo)
- Tecniche di rinforzo positivo (premi alimentari, sociali, ludici)
- Tecniche di shaping, luring e capturing
- Gestione della relazione nel gioco e nella routine quotidiana
- Addestramento in contesti reali (passeggiate, interazioni con estranei, convivenza domestica)
- Uso del nose-work e attività olfattive come strumenti educativi e di benessere
- Osservazione dinamica del binomio durante l'esercizio per adattare la proposta

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Attività didattiche selezionate e pianificate
- Tipologie e modalità di svolgimento delle attività da somministrare nelle varie fasi definite
- Schede delle sessioni educative e progress report sul comportamento e le competenze acquisite dal binomio redatte
- Informazioni e valutazioni condivise tra i professionisti coinvolti nel piano di educazione cinofila

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche e metodologie educative
2. Almeno una tecnica di rinforzo positivo
3. L'insieme delle metodologie di preparazione dei materiali utili allo svolgimento dell'attività

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

- 1.** Prova prestazionale: realizzazione in situazione simulata di una sessione pratica di educazione, con applicazione di tecniche non coercitive adeguate ai bisogni etologici del cane e dimostrazione del coinvolgimento attivo del proprietario nell'esercizio.
- 2.** Colloquio: descrizione delle tecniche educative adottate durante la sessione, con spiegazione delle motivazioni delle scelte effettuate in funzione degli obiettivi, del contesto e del benessere del binomio.

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Valutare l'efficacia del percorso educativo, monitorando il corretto inserimento del cane nel contesto familiare, sociale ed ambientale, valorizzando il ruolo della relazione uomo/cane e accrescendo il grado di benessere del binomio, provvedendo, ove necessario, alla revisione del programma di intervento

1 - MONITORAGGIO DEL PERCORSO EDUCATIVO

Grado di complessità 2

1.2 VERIFICA DELL'ANDAMENTO DEL PERCORSO

Verificare l'andamento del percorso educativo identificando i progressi raggiunti, osservando il comportamento del cane, del cliente/utente in relazione all'animale e le loro capacità di mantenimento degli apprendimenti acquisiti.

Grado di complessità 1

1.1 REDAZIONE STRUMENTI DI MONITORAGGIO

Documentare le attività svolte attraverso schede strutturate, griglie di osservazione o report qualitativi tenendo traccia delle risposte del binomio, le modalità di interazione adottate e il livello di partecipazione e competenza del proprietario.

1.1 RACCOLTA DI FEEDBACK

Raccogliere feedback dal proprietario e da altri membri del nucleo familiare, attraverso lo svolgimento di colloqui o somministrazione di questionari volti all'approfondimento della percezione soggettiva e oggettiva dei miglioramenti raggiunti e delle difficoltà residue.

2 - VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEL PERCORSO

Grado di complessità 1

2.1 ANALISI COMPLESSIVA ED INTEGRATA DEL PERCORSO

Analizzare l'evoluzione complessiva delle competenze del binomio al termine del loro percorso formativo, integrando e confrontando i dati, le informazioni e le osservazioni raccolte in differenti contesti nelle fasi iniziali ed intermedie del percorso raccogliendole in un resoconto conclusivo.

3 - REVISIONE DEL PROGRAMMA

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

Grado di complessità 1

3.1 REVISIONE DEL PROGRAMMA

Valutare la necessità di prolungare o ridefinire il percorso educativo sulla base dei risultati ottenuti dal binomio, degli obiettivi ancora non raggiunti e dell'emersione di nuove esigenze o criticità comportamentali, relazionali e di variazione di contesto sociale (nucleo familiare, presenza di altri animali e/o trasferimenti) per prevenire i rischi e garantire la sicurezza del binomio nel contesto di vita.

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Schede di monitoraggio precedenti (attività svolte, obiettivi, osservazioni)
- Griglie di osservazione comportamentale comparativa (iniziale, intermedia, finale)
- Feedback scritti e verbali del proprietario e di altri membri del nucleo familiare
- Report fotografici o video di sessioni educative o momenti quotidiani
- Schede di valutazione delle competenze (sociali, cognitive, relazionali)
- Diario del proprietario con note quotidiane, progressi, difficoltà
- Ambienti di osservazione: casa, parco, ambienti pubblici
- Supporto informatico per raccolta dati e archiviazione osservazioni (tablet, software)

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Osservazione diretta e partecipata delle dinamiche del binomio in contesti quotidiani
- Esercitazioni pratiche di verifica delle competenze (ad esempio: gestione al guinzaglio, risposta al richiamo, interazioni sociali)
- Griglie comportamentali strutturate per valutare adattamento, interazione, autonomia
- Colloqui di follow-up con il proprietario per raccogliere percezioni e verificare la comprensione applicata
- Questionari pre-post-intervento su aspetti relazionali e gestionali
- Registrazione video con successiva analisi condivisa (educatore + proprietario)
- Valutazione situazionale in ambiente familiare, sociale e urbano
- Confronto dei dati raccolti in momenti diversi (es. inizio, metà, fine percorso)

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Valutazione finale dell'efficacia dell'intervento e delle competenze acquisite dal proprietario (con comparazione tra obiettivi iniziali e risultati raggiunti) svolta e documentata
- Strumenti e processi di monitoraggio del percorso educativo identificati
- Esiti della valutazione tracciati e registrati
- Proposta di revisione del piano di educazione cinofila definito

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche di osservazione e monitoraggio
2. L'insieme degli ambiti di applicazione dei percorsi educativi

ADA.20.02.13 - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE CINOFILA

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: analisi di una documentazione educativa (schede di monitoraggio, griglie di osservazione, feedback del proprietario) e valutazione dei progressi del binomio, con proposta motivata di eventuali modifiche al piano educativo.
2. Colloquio: descrizione delle modalità e strumenti di monitoraggio adottati, dei criteri utilizzati per valutare l'efficacia complessiva del percorso e delle strategie di comunicazione impiegate per condividere con il cliente eventuali revisioni del programma.

FONTI

Ministero della Salute (2015). Linee guida per l'interazione uomo-animale.

Cavalli, R. (2018). Il professionista cinofilo. Percorsi di formazione e aspetti normativi. FrancoAngeli.

Vallesi, M. & Ferrari, M. (2020). Educazione e comportamento del cane: Guida completa per educatori cinofili. Edizioni LSWR.

Lorenzini, R. (2019). Manuale di educazione cinofila: Teoria e pratica dell'addestramento del cane.

ENCI - Ente Nazionale della Cinofilia Italiana: <https://www.enci.it>

SIUA - Scuola Interazione Uomo Animale: <https://www.siu.it>

APNEC - Associazione Professionale Nazionale Educatori Cinofili: <https://www.apnec.it>

Farina, G. (2016). L'educazione del cane. Comprendere e guidare il comportamento del cane. De Vecchi.

Gazzano, A. (2010). Etologia applicata al cane. Edagricole.

Normativa sicurezza nei centri cinofili (D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni): <https://www.normattiva.it>

Ministero della Salute - sezione Animali da compagnia: <https://www.salute.gov.it>